

28 APRILE 2022

#SafeDay - Giornata mondiale
della salute e sicurezza sul lavoro



#BastaMortiSulLavoro
#SAFETYFIRST

UNA CORONA DI FIORI PRESSO LA SEDE INAIL

In occasione della Giornata Mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro istituita dall'ILO, i sindacati delle costruzioni Feneal Filca Fillea hanno scelto di deporre, per il secondo anno consecutivo, una corona di fiori presso il monumento, presente davanti alla sede dell'Inail, dedicato agli operai che persero la vita durante lo scavo del traforo di San Gottardo.

“Per noi - dichiarano le segreterie nazionali - questa giornata rappresenta un appuntamento fisso molto importante per commemorare le vittime sul lavoro e ricordare quanto ancora c'è da fare sul fronte della sicurezza, perché si ponga fine alla strage quotidiana e si investa in maniera concreta nella cultura e nella prevenzione.”

In questa giornata i sindacati delle costruzioni tornano a chiedere di accelerare su una serie di provvedimenti che ritengono decisivi per qualificare il settore e porre un freno allo sfruttamento e alle situazioni di irregolarità che finiscono per favorire le condizioni in cui più frequentemente avvengono gli incidenti.

“Nessun incidente avviene per caso - sottolineano - ma troppo spesso sicurezza, prevenzione e formazione sono considerati costi su cui risparmiare, come si evince anche dall'analisi dei dati della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia istituita nel maggio 2021. Bisogna ribaltare completamente questa visione, e comprendere i benefici che derivano dall'applicazione delle regole e delle normative in materia, innanzitutto per azzerare le morti, gli infortuni e le malattie perché la vita delle persone e la loro dignità lavorativa devono essere al primo posto nell'agenda politica di ogni paese civile.”

Per Feneal Filca Fillea delle prime risposte importanti sono state date “a partire da una serie di provvedimenti a cui abbiamo contribuito in maniera decisiva (durc di congruità, applicazione dei contratti di settore nei cantieri dei bonus, riduzione degli anni di contribuzione per accesso all'ape sociale, decreto 146/2021 contenente modifiche al Testo Unico Sicurezza) ma va data immediata applicazione alla Patente a Punti, nostra prioritaria e urgente richiesta per la definizione di un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, strumento che penalizza le imprese che violano le norme sulla salute e sicurezza e premia quelle serie e virtuose”. Dai sindacati inoltre la richiesta di investimenti su formazione e informazione, l'utilizzo della tecnologia per la prevenzione degli infortuni e l'introduzione dell'aggravante per “infortunio mortale sul posto di lavoro”, sulla falsariga dell'aggravante di omicidio stradale. “Occorre fare di più per assicurare che la crescita del settore promossa dai bonus edilizi e dai lavori del PNRR vada di pari passo con lo sviluppo di occupazione di qualità, garantendo, ad esempio, l'applicazione del CCNL edile a tutti i lavoratori in cantiere, con tutte le specifiche tutele del nostro contratto in materia di formazione e sicurezza ed ulteriori investimenti e norme per la totale sensorizzazione dei macchinari in cantiere e per il fermo automatico.”

I DATI

IL DRAMMA DELLE VITTIME

Morti sul lavoro e malattie professionali in aumento nel 2021 e anche nel 2022. Nel 2021 più di 3 persone al giorno sono morte svolgendo il proprio lavoro mentre 555.236 sono state le denunce di infortuni e 55.288 di malattie professionali. Numeri che fanno rabbrivire e che ci spingono ancora una volta a chiedere di non abbassare la guardia ma perseguire la strada di un impegno nazionale e collettivo per costruire una cultura della sicurezza forte a tutti i livelli.

- **555.236 denunce di infortunio**
- **1.221 morti di cui 131 nelle costruzioni;**
- **+22,8% le malattie professionali rispetto al 2020**
- **377 casi mortali nella fascia di età tra i 55 e i 64 anni di età**

Nel 2022 - PRIMO BIMESTRE

121.994 infortuni, in aumento del 47,6% rispetto alle 82.634 del primo bimestre del 2021 e del 26,45% rispetto alle 95.549 del periodo gennaio - febbraio 2020.

In aumento del 49,9% gli infortuni in occasione di lavoro rispetto al 2021 (111.975) in tutti i settori mentre in edilizia l'aumento è del 20%.

Nel primo bimestre 2022 sono stati 114 i morti - di cui 8 nelle costruzioni - 10 in più rispetto allo stesso periodo 2021.

In aumento anche le malattie professionali, 8.080 le denunce di malattia nel primo bimestre 2022 rispetto alle 7.801 dello stesso periodo 2021.

I DATI DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia stima un danno economico causato dagli infortuni e malattie professionali risultato nel 2007 pari a 48 miliardi di euro, più del 3% del PIL (secondo gli studi internazionali l'incidenza stimata dei costi totali sul Pil raggiunge il 6,3%).

Secondo la Commissione i benefici che derivano dall'applicazione delle normative in materia di sicurezza e di regolarità del rapporto di lavoro in vari paesi del mondo si attesta su 2,2, cioè per ogni euro speso vi è un ritorno positivo che va oltre il doppio.

ESPLOSIONE IMPRESE EDILI, IRREGOLARITÀ E RICADUTE SULLA SICUREZZA

Da giugno 2021 sono nate 64 nuove imprese edili al giorno, molto spesso improvvisate, con scarsa strutturazione o addirittura senza alcuna esperienza nel settore. Questo ha inciso sulla formazione e sui costi per la sicurezza, causando un aumento degli incidenti del 30%. Uno dei principali problemi del settore è, infatti, la mancanza di un sistema di qualificazione delle imprese e la facilità con cui ci si può improvvisare imprenditori edili creando imprese fasulle e che non rispettano le norme sfruttando i lavoratori ed esponendoli a gravi pericoli.

Da settembre a dicembre 2021 sono state controllate 5.000 imprese di cui l'87% è risultato irregolare.

Sospesi 414 cantieri per gravi carenze nell'applicazione delle norme per la sicurezza e salute sul lavoro e irregolarità fiscali. Nell'intero anno 2021, invece, oltre 13.000 le violazioni accertate, di cui il 43% riguarda la sorveglianza sanitaria; il 22% la formazione e informazione; il 20% i rischi elettrici; il 6% la mancata valutazione dei rischi. È necessario invece imporre criteri di selezione per accedere al settore, contrastando il dumping contrattuale e favorendo la qualità del lavoro che è l'unica condizione per garantire sicurezza.



COSA CHIEDIAMO

- **OCCORRE** inserire nella Legge Delega Appalti l'obbligatorietà delle clausole sociali nei bandi, cioè di quel principio giuridico per cui negli appalti e nei cambi di appalto, si deve sempre partire dalla tutela di chi quei lavori o servizi li garantisce;
- **OCCORRE** dare attuazione all'art. 27 del Testo Unico per la Sicurezza che prevede l'introduzione della patente a punti nel settore delle costruzioni, utilizzando la Banca dati Unica degli infortuni, per premiare le imprese più serie e virtuose e sanzionare, anche nell'accesso agli appalti pubblici e alle agevolazioni, chi è stato condannato per infortuni sul lavoro;
- **OCCORRE** introdurre una specifica aggravante nel codice penale, in caso di condanna dell'impresa, per "infortunio mortale sul lavoro";
- **OCCORRE** agire, per rendere effettive le tutele, sul piano dei controlli aumentando le risorse, umane e materiali;
- **OCCORRE** un Piano Straordinario dell'Inail, specifico per i cantieri, che direttamente con l'assunzione di giovani tecnici e in collaborazione con gli enti bilaterali del settore (CPT, Enti Unificati) e con gli RLST faciliti la diffusione della cultura della sicurezza tra lavoratori (dipendenti e autonomi), imprenditori, responsabili di cantiere, con una presenza costante sui posti di lavoro;
- **OCCORRE** garantire l'applicazione del CCNL edile a tutti i lavoratori in cantiere, con tutte le specifiche tutele del nostro contratto in materia di formazione e sicurezza;
- **OCCORRE** rendere obbligatorio sin dalla fabbricazione l'uso di tecnologie e sensoristica coordinate tra loro digitalmente, specifica per i macchinari e mezzi di cantiere, con il fermo automatico dei mezzi in caso di rischio.

BastaMortiSulLavoro
SAFETY FIRST